

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Funghi, un'estate poco brillante ma si può recuperare tra settembre e ottobre

Damiano Franzetti · Tuesday, August 22nd, 2023

Da diversi giorni amici e conoscenti mi stanno chiedendo delle previsioni circa la **nascita dei gustosi porcini** e la possibilità di copiose raccolte. Provo a dare **qualche indicazione** sulla base delle personali uscite, riportando notizie di varia provenienza: amici del “Gruppo Bresadola” di Varese, amici vari e parenti, nonché sulle mie convinzioni frutto di anni di osservazioni sul campo (dati, quindi, empirici e non prettamente scientifici).

Ho raccolto **i primi “Fioroni”** (*B. reticulatus /aestivalis*) il 23 giugno giusto per garantire una saporita pappardella a degli amici che avevo invitato all'osteria di Curiglia il giorno seguente. La raccolta è seguita a un periodo di caldo che, evidentemente, è stato sufficiente a dare un primo via alla fruttificazione di questa **specie “precoce”** che, talvolta, anche sui nostri monti, può essere raccolta già a maggio. (*foto di repertorio | Andrea Betti*)

Ho saltato completamente luglio e la prima decade di agosto trovandomi al mare ma ho seguito abbastanza **costantemente l'andamento climatico del monte Lema** collegandomi alla stazione meteo che si trova in vetta in territorio elvetico rabbrivendo nel constatare temperature che non oltrepassavano, spesso, i 12° C nelle prime ore pomeridiane oltre a constatare **ripetuti acquazzoni alternati a vere e proprie tempeste** inclusa quella che devastato Milano ed il basso Varesotto a metà del mese.

Un **luglio da dimenticare** dunque e tale da lasciar prevedere un **ferragosto senza porcini** almeno in zona monte Lema, nonostante gli amici del gruppo Bresadola pubblicassero foto di varie specie di funghi da diverse località tra cui un bel esemplare di *B. pinophilus* dalla val Leventina nel vicino Canton Ticino.

Dall'inizio di agosto, diciamo entro la prima a decade ho avuto notizie certe di bei ritrovamenti di **porcini in Valtellina ed in Trentino** ed insieme le prime uscite sul Lema senza esiti.

Circa questi ritrovamenti, attualmente in prosecuzione nei Grigioni mi sento di proporre una mia **tesi personale**. A mio avviso le **raccolte alpine**, prevalentemente in abetaia, che, in caso di estati calde precoci, si verificano già a luglio, sono dovute, oltre ad *B. reticulatus* (il così detto fiorone) ad ecotipi di **porcino** (*B. edulis*) **adattati alle quote elevate** che vanno a frutto presto purché ci sia stato caldo sufficiente oppure al *B. Pinophilus* che, da dati raccolti tra gli addetti ai lavori, sembrano prediligere l'avvio della stagione ed il termine della stessa per dare il meglio di sé.

La raccolta degli ultimi giorni di un amico nei **Grigioni** sempre in boschi di abete

confermerebbero le mie impressioni considerato che lo stesso personaggio una settimana prima trovava esemplari maturi intorno ai 2000 metri e oltre tra rododendri, erica e ginepri, dunque in un **ambiente di pascolo** con arbusteti fuori dal bosco od al suo limitare. Devo, tuttavia, segnalare che due mie **incursioni, sempre in val Leventina** su quote di 1800 metri (la settimana scorsa) e 2000 (nella giornata di ieri 20 agosto) non hanno sortito effetti degni di nota (confermata da varesotti incontrati sul posto con zaini e cesti vuoti) salvo **pochi esemplari** di porcino trovati con fatica e un po' di fortuna, mentre mi è stata segnalata una "Buttatina" nelle settimane precedenti seguita da alcuni giorni di vento (sempre micidiale per la crescita dei funghi) che hanno, evidentemente, bloccato la crescita.

Dalla prima decade di agosto ho fatto dei **giretti di "assaggio" sul Campo dei Fiori** (versanti verso Brinzio e Castello Cabiaglio) e sul **Lema** senza riscontri positivi salvo alcuni esemplari del genere *amanita* ed un bel esemplare di *B. satanas* (tutti sulla nostra montagna di casa).

A questo punto della situazione, per fare una **sorta di previsione per l'Alto Varesotto** e salvo ritrovamenti in zone ristrette con microclimi che possono anticipare o posticipare la fruttificazione dei miceli, sarei dell'avviso che, **continuando la fase attuale di caldo** per tutta la settimana almeno, si potrebbe avere un **avvio di buttata entro la prima decade di settembre** con un successivo andamento secondo l'evoluzione climatica delle successive settimane, ricordando, tuttavia, che improvvisi e repentini drastici abbassamenti della temperatura possono bloccare rapidamente anche le migliori produzioni di carpori.

Infine, contando su un **prolungamento estivo** fino ad ottobre (come ormai capita sempre più di frequente) si potrebbero avere **soddisfazioni fino ad autunno inoltrato** contando anche su altri ecotipi di porcini che prediligono il termine della bella stagione se non addirittura le prime brinate.

This entry was posted on Tuesday, August 22nd, 2023 at 4:48 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.